

Servizio A1.01 – Pratica K13_2018_03197

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca e l'Ambiente
(ISPRA)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
ispra@ispra.legamail.it

OGGETTO: impianto IPPC HydroChem S.r.l.– sede operativa in Comune di Pieve Vergonte.
Relazione tecnica relativa al controllo integrato.

Con la presente si trasmette la relazione tecnica relativa al controllo integrato programmato effettuato, presso la ditta in oggetto, da personale del Servizio Vigilanza di questo Dipartimento in data 28/11/2018-29/11/2018 in concomitanza con Ispra; non sono stati effettuati campionamenti.

Tale controllo integrato è previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al provvedimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e come tale rientra tra le attività di competenza dell'ente di controllo secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con le frequenze definite ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-ter dello stesso decreto. L'azienda in oggetto è stata sottoposta a verifica, pur non rientrando nel Piano di Ispezione Ambientale definito dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-bis (DGR 44-3272 del 9/05/2016), poiché in fase di dismissione del reparto di produzione cloro-soda in ottemperanza alle BATc.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Guido Barberi
(firmato digitalmente)

GB/MT/mt
Il Responsabile dell'istruttoria del procedimento:
Marisa Turco Tel. 0323.882273 - e-mail: m.turco@arpa.piemonte.it

Allegati: Relazione tecnica

STRUTTURA COMPLESSA DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST

Struttura Semplice: Servizio Territoriale di Omegna

Impianto IPPC HydroChem S.r.l.

Sede Legale: Via Mario Massari, 30/32 Pieve Vergonte (VB)
 Sede Operativa: Via Mario Massari, 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Relazione tecnica relativa al controllo integrato

Servizio A1.01

Redazione	Funzione: Assegnatario pratica Servizio Territoriale Nome: Marisa Turco	Data: 21/02/2019	Firma: <i>Marisa Turco</i>
	Funzione: tecnico Servizio Territoriale componente gruppo ispettivo Nome: ---	Data: ---	Firma:---
Verifica	Funzione: Responsabile SS Vigilanza/ Coordinatore attività AIA Nome: Marisa Turco	Data: 21/02/2019	Firma: <i>Marisa Turco</i>
Approvazione	Funzione: Responsabile SS Vigilanza Nome:	Data:	Firma:

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Omegna

Via IV Novembre n. 294 Fr. Crusinallo – CAP 28887 Omegna (VB) – Tel. 0323882211 – fax 0323882240

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo	4
3	SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	5
4	CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE	5
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA	6
5.1	VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI	6
5.2	VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI	6
5.3	STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO	7
5.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2017)	7
5.5	ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE	7
6	CONCLUSIONI	7
6.1	Criticità rilevate	7
6.2	Inottemperanze/violazioni	8
6.3	Proposte di miglioramento al gestore	8
6.4	Comunicazioni all'Autorità Competente	8
6.5	Sintesi dell'ispezione	8
7	ALLEGATI	8

1 PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 2) Pianificazione dell'ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 4) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 5) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 6) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 7) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 8) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

Durante il controllo, per l'Azienda erano presenti:

- | | | |
|----------------------|---------------|-------------------------|
| - Giovanni Pierluigi | in qualità di | Gestore |
| - Andrea Busseni | in qualità di | Responsabile Ambiente |
| - Luca Baldioli | in qualità di | Responsabile Produzione |
| - Piero Porcù | in qualità di | RSSP |

L'attività di controllo si è resa necessaria a seguito di richiesta da parte di Arpa Piemonte (prot. nr. 94641 DEL 29/10/2018) per aggiornare le informazioni e le conoscenze e verificare lo stato di fatto in relazione alla diversa ubicazione della sezione elettrolisi dell'impianto cloro-soda necessaria per il passaggio dalla tecnologia "a mercurio" alla tecnologia "a membrana", sul sito sottoposto a bonifica nazionale, pur non essendo prevista come controllo da programmazione regionale ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *HydroChem Italia S.r.l.*

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte

Marisa Turco ARPA SS Tutela di Omegna Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale
Piemonte Nord-Est

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 28-29/11/2018

Gaetano Battistella ISPRA (Ispettore) presente nelle giornate del 28 e del 29 fino alle 15
Massimo Stortini ISPRA (Ispettore)
Marisa Turco ARPA SS Tutela di Omegna Servizio Tutela e Vigilanza Dip.territoriale
Piemonte Nord-Est

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore e quadro autorizzativo

Ragione Sociale: HydroChem Italia S.r.l.

Sede stabilimento: Via Mario Massari 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Sede Legale: Via Mario Massari 30/32 Pieve Vergonte (VB)

Recapito telefonico: Tel. 0324 8601 Fax. ---

PEC: hse@tessenderlo.telecompost.it

Gestore referente AIA: Pierluigi Degiovanni

Delegato ambientale: Andrea Busseni

Impianto a rischio di incidente rilevante: *S/*

Sistemi di gestione ambientale: NO

Classificazione impresa (piccola/media/grande): grande impresa

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA.

Autorizzazione: DM nr. 221 del 12/12/2013 e DM 333 del 17/12/2017.

IPPC codice 4.1 Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate

f) idrocarburi alogenati

l) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile

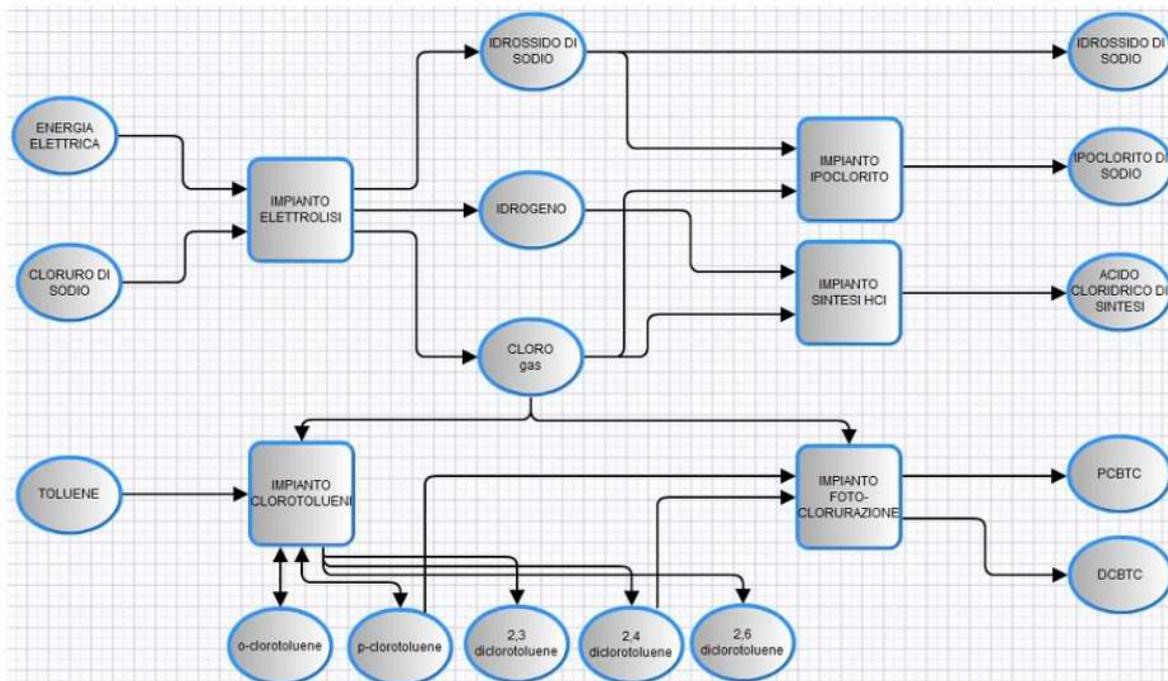
m) acido, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati

n) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio

3 SINTETICA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Lo stabilimento HydroChem S.r.l. di Pieve Vergonte svolge attività di produzione di cloro aromatici (cloro tolueni), cloro (liquido), soda, acido cloridrico, ipoclorito di sodio, diversificate in più linee di produzione. L'attività si sviluppa a ciclo continuo con produzione, secondo il seguente schema a blocchi, di:

Processo



4 CAPACITÀ PRODUTTIVA NOMINALE

La capacità produttiva nominale è pari a quanto riportato nella sottoelencata tabella.

Prodotto	Capacità di produzione (t)
Clorotolueni	16.000
Clorobenzotricloruro	3.500
Cloro	42.000
Ipclorito di sodio	49.000
Idrossido di sodio	46.300
Idrogeno	13.000.000 (Nm ³)
Acido cloridrico	40.000
Acido cloridrico	37.838 (al 37%)/54.687 (al 32%)

5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DI ARPA

Si riportano nel seguito, per le diverse matrici, gli esiti delle verifiche svolte a campione da Arpa in riferimento alle condizioni generali dell'AIA richiamate nel verbale di visita ispettiva ordinaria del 28-29/11/2018, ai quadri prescrittivi dell'AIA e al rapporto annuale di esercizio dell'impianto come previsto dal PMC dell'atto autorizzativo.

Tale ispezione tiene conto di quanto verificato e delle informazioni acquisite.

5.1 VERIFICA PRESCRIZIONI DELLE MATRICI AMBIENTALI

Quanto verificato viene richiamato nel verbale di visita ispettiva ordinaria del 28-29/11/2018 redatto in concomitanza con ISPRA. Si è verificata inoltre la documentazione acquisita a supporto dell'attività ispettiva e non sono emerse criticità. Si rimanda ad Ispra la valutazione dell'allegato 7 (manuale di gestione dello SME).

5.2 VALUTAZIONI CAMPIONAMENTI ED ANALISI ARPA DELLE MATRICI AMBIENTALI

Non sono stati effettuati campionamenti

Rifiuti prodotti

Durante la visita ispettiva sono stati visionati i seguenti depositi di rifiuti:

Area 1: contenente i rifiuti dei fondi e residui di reazione alogenati (serbatoio di raccolta e relativo bacino di contenimento)

Area 3: contenente stoccaggio degli oli (edificio con platea impermeabile e semi chiuso; per l'accesso sono presenti cancelli)

Area 4: contenente i rifiuti dei fondi e residui di reazione alogenati (serbatoio di raccolta e relativo bacino di contenimento)

Area 5: contenente rifiuti misti pericolosi e non pericolosi (edificio al chiuso, con platea impermeabilizzata e con canaletta di raccolta in vasca per eventuali spanti);

Area 7: contenente imballaggi, macerie da demolizione e rottami ferrosi (edificio con platea impermeabile e semi chiuso; per l'accesso sono presenti cancelli)

Area deposito mercurio: è stata individuata dal Gestore per lo stoccaggio del mercurio rimosso dall'impianto cloro-soda in fase di dismissione per la sostituzione con le celle a membrana. L'area è al coperto nell'edificio al piano terra sotto la ex sala celle.

E' stata acquisita la seguente documentazione a campione:

- FIR n. PRZ 129338/18 del 11/07/2018 CER 17.06.03* "Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose";
- FIR n. PRZ 129283/18 del 28/11/2018 CER 07.01.07* Fondi e residui di reazione, alogenati";
- Copia registro di carico e scarico rifiuti pag. 2, 5, 21 (operazione di carico 0004/18-0063/18), pag. 100, 1, 7, 8, 10 (operazione 246/18-275/18) pag. 77, 90, 94, 100 (operazione di carico 174/18-245/18)

Dalla visione delle annotazioni riportate sul registro di carico/scarico rifiuti e FIR si rileva che il deposito temporaneo dei rifiuti ed il loro conferimento a soggetti autorizzati avviene in modo conforme alla normativa di riferimento D.lgs 152/06 e s.m.i.

5.3 STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

E' stata verificata la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento ai sensi dell'art. 8 comma 1 (punto 5 Allegato VI) del Decreto nr. 58 del 6/03/2017 ed acquisita documentazione come da allegato 9 al verbale di visita ispettiva. E' stato verificato a campione il report giornaliero del 4/11/2018 dello SME del termocombustore ed in sede di sopralluogo le rette di taratura della QAL2 del 16/04/2018 e 26/11/2018.

5.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (REPORT ANNO 2017)

In riferimento a quanto previsto all'art.29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ISPRA ed ARPA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato *la conformità dell'esercizio* (prot. Arpa 37389 del 30/04/2018).

Dalle verifiche documentali effettuate risulta che il gestore effettua quanto prescritto dal PMC e conserva agli atti le relative risultanze

Considerando i dati e le informazioni richiesti dal PMC, in generale si può affermare che il gestore abbia presentato report completi nel riepilogo dei dati per quanto riguarda i commenti relativi all'andamento dell'attività IPPC dal rilascio dell'AIA relativamente ai dati forniti.

5.5 ANALISI DEI FATTORI AMBIENTALI E INDICATORI DI PRESTAZIONE

L'analisi dei dati ambientali è richiamata nel rapporto annuale di esercizio dell'impianto fornito dal Gestore.

6 CONCLUSIONI

6.1 Criticità rilevate

Sono collegate alla dismissione del reparto cloro-soda con tecnologia a mercurio soprattutto in relazione all'allontanamento dello stesso mercurio (società MAYASA-Spagna) e alla corretta individuazione delle nuove aree di installazione del nuovo impianto a membrana e relative utilities. Infatti c'è sempre il problema che gli interventi sul suolo devono tenere in considerazione che nella stessa area è operativo un POB (Piano operativo di bonifica) di un sito nazionale.

Inoltre durante il sopralluogo si è verificato che nella vasca VA7502 è presente della vegetazione spontanea che interferisce nella volumetria della vasca e nel corretto deflusso delle acque allo scarico finale.

6.2 Inottemperanze/violazioni

Nel corso del controllo oggetto della presente relazione, per quanto esaminato, non sono emerse inottemperanze/violazioni.

6.3 Proposte di miglioramento al gestore

Durante la visita ispettiva, come risulta nel verbale di visita ispettiva, si è suggerito al gestore di effettuare delle pulizie programmate della vasca VA7502 per rimuovere la vegetazione spontanea nei periodi in cui la produzione è minore. Si suggerisce di predisporre apposita procedura e sistema di registrazione degli interventi.

6.4 Comunicazioni all'Autorità Competente

Non si rilevano particolari situazioni critiche.

6.5 Sintesi dell'ispezione

Si riporta nella seguente tabella le informazioni di sintesi relative all'attività ispettiva effettuata nell'anno 2018

Date visita in loco	Dal 28/11/2018 al 29/11/2018
Data chiusura visita in loco	29/11/2018 (Data chiusura ispezione)
Data acquisizione ultima documentazione	----
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	NO

7 ALLEGATI